

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

**ISTITUTO CANOSSIANO
SCUOLA DELL'INFANZIA
"S.G.B. DE LA SALLE"**

TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2022/2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola dell'infanzia
"S.G.B. DE LA SALLE" è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del
08/11/22 ed è stato approvato dal Collegio docenti nella seduta del 23/12/22.
e revisionato in data 30/10/2023*

*Periodo di riferimento:
2022/2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Alternanza Scuola Lavoro
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola dell'Infanzia "S.G.B. De La Salle" dell'Istituto Canossiano è situata a Conselve dal 1901, nell'attuale sede di piazza Cesare Battisti, rinnovata nel tempo. Conselve è una cittadina di poco più di 10.000 abitanti, situata 20 km a sud di Padova. Il piccolo centro città è circondato da una zona rurale molto sviluppata, dedita da tempo all'agricoltura e all'allevamento, oltre ad una zona industriale produttiva, nonostante gli anni di crisi abbiano influito pesantemente sulla situazione economica generale. L'amministrazione promuove numerose attività culturali, sia nei mesi estivi che durante l'anno, in particolare rivolte ai giovani e gli anziani. Circa il 10% della popolazione è costituito da stranieri (in maggioranza provenienti dal Marocco, seguiti da Rumeni, Moldavi e Cinesi), generalmente ben integrati nel tessuto sociale. Per quanto riguarda la situazione demografica si riscontra una significativa diminuzione delle nascite.

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Alternanza Scuola Lavoro
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto Canossiano

Ordine Scuola	Infanzia
Tipologia Scuola	Paritaria
Codice	PD1A09000G
Indirizzo	Piazza Cesare Battisti, 27 Conselve (PD)
Telefono	049 538 4032
Email	conslvpd@fdcc.org
Sito Web	http://www.istitutocanossianoconselve.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	3
	Multimediale	4
	Polivalente	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	*
Attrezzature multimediali	Computer (1 in ogni aula) 3	
	LIM (nell'aula multimediale) 1	

I pasti vengono distribuiti e consumati all'interno della mensa per due sezioni.

RISORSE PROFESSIONALI

L'organico della scuola è composto da :

- **La coordinatrice**
- **5 insegnanti : 2 con diploma di istituto magistrale, 1 laureata in Lingue Straniere (inglese), 1 religiosa abilitata IRC , 1 insegnante con laurea magistrale in scienze motorie,**
- **Collaboratrice:1 diplomata in musica**

LE SCELTE STRATEGICHE

La nostra è una Scuola Cattolica con un costante riferimento alla visione cristiana della vita e al dono del carisma concesso dallo Spirito a Santa Maddalena di Canossa. Maddalena nasce a Verona dalla famiglia dei Marchesi di Canossa il 1 marzo 1774. Da subito sensibile ai bisogni dei poveri della città e guidata da una profonda ricerca religiosa, trova con fatica, tramite molte esperienze e tentativi, il suo posto nella Chiesa: sceglierà di vivere con radicalità evangelica per Dio solo, non secondo la forma monastica, ma nella dedizione e al servizio dei poveri. Ella guarda alla società del suo tempo con lo sguardo di amore di Gesù Crocifisso, ne coglie i bisogni e si fa promotrice di educazione e di istruzione per le classi popolari attraverso le scuole di carità. Inizia la sua opera educativa l'8 maggio 1808 raccogliendo ed educando le bambine del quartiere degradato di San Zeno. Coinvolse nel suo ampio piano apostolico innumerevoli laici, rendendoli corresponsabili nel promuovere carità. Il 10 aprile 1835, dopo aver esteso la sua opera in altre città, Maddalena termina la sua vita terrena. Viene proclamata beata da Pio XI l'8 dicembre 1941 e canonizzata da Giovanni Paolo II il 2 ottobre 1988. Oggi le Madri Canossiane con le loro comunità sono presenti in tutti i continenti e operano prevalentemente nel campo dell'educazione e della evangelizzazione. L'Istituto Canossiano di Conselve (con le sue scuole "Maddalena di Canossa", primaria e "S.G.B. De La Salle", dell'infanzia) è un ambiente di vita e di

formazione che pone al centro la persona, come valore sommo e irripetibile, da accogliere, amare, accompagnare, nel cammino di crescita e di apprendimento. La comunità educativa guida gradualmente i bambini nello sviluppo della loro personalità, alla luce dei valori umani e cristiani che danno senso alla vita, ispirandosi alla Fondatrice, Maddalena di Canossa, che invita a "camminare con i tempi" per rispondere alle esigenze dei bambini e del territorio.

La Scuola Canossiana è una scuola paritaria pienamente inserita, al pari delle scuole statali, nel sistema nazionale d'istruzione. Si definiscono scuole paritarie le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che, a partire dalla scuola per l'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie. Alle scuole paritarie è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso. (cfr. Legge 62/2000) La Scuola con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e delle società civili, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi. La Scuola si propone di garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione.

La Scuola Canossiana ¹ ha come scopo prioritario l'educazione, perché dalla formazione della persona dipende la sua riuscita, il suo equilibrio, il contributo che essa può dare alla famiglia e alla società. Attraverso l'educazione, la progettualità e la

¹Aa.Vv. Il volto della scuola Canossiana, Enac, Verona, 2014

cultura, vuole aiutare gli alunni a trovare risposte alle grandi domande di senso della vita, lungo percorsi diversi, poiché differenti sono le sensibilità e le esigenze degli alunni stessi e le tappe di crescita culturali e personali. L'esperienza canossiana nell'oggi, in fedeltà all'intuizione di Maddalena di Canossa, dà particolare importanza ad uno stile educativo i cui caratteri possono essere così sintetizzati:

- la scelta del dialogo come via privilegiata per la formazione della persona;
- l'amore e l'accoglienza nei confronti dell'educando, come condizione per la sua crescita;
- l'accostamento personale, improntato a cordialità e semplicità, come strumento per l'educazione personalizzata;
- la predilezione per i più poveri, non solo per coloro che sono materialmente nel bisogno, ma anche per chi è meno dotato, ha meno motivazioni ad apprendere, è deprivato di valori o di riferimenti educativi ed affettivi.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Benessere dei bambini:

Aiutare i bambini a riappropriarsi dei comportamenti corretti a scuola nei vari ambienti e momenti della giornata

- Aiutare i bambini ad acquisire la capacità di gestire le proprie emozioni in maniera adeguata, soprattutto in riferimento alla frustrazione derivata dalla mancanza della continuità scolastica.
- Aiutare i bambini a prendere consapevolezza del rispetto della persona che è altro in tutta la sua interezza.

Sviluppo e apprendimento:

1° anno: costruzione dello strumento osservativo che ci permetta di rilevare quanti bambini sanno esprimere correttamente i propri sentimenti e padroneggiare un comportamento corretto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente.

2° anno: fare progetti intenzionali sulla cittadinanza per mettere in atto in tutti i bambini dei processi formativi che potenziano i loro comportamenti corretti.

3° anno: utilizzo sistematico dello strumento osservativo a tutti i bambini per rilevare comportamenti adeguati al fine di essere bravi cittadini del mondo.

TRAGUARDI

Che il 100% dei bambini impari a gestire e manifestare comportamenti rispettosi verso sé stessi, gli altri e l'ambiente.

RISULTATI A DISTANZA

Che la totalità dei bambini sia in grado di riconoscere e gestire i propri comportamenti in maniera adeguata.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della

Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare **l'identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare **l'autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle

diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI	DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO				
<p>Che il 100% dei bambini impari a gestire e manifestare comportamenti rispettosi verso sé stessi, gli altri e l'ambiente.</p>	<p>DETTAGLIO DELLE AZIONI PREVISTE -maggiore interazione -rispetto di sé stessi, degli altri e dell'ambiente -progettare situazioni diverse e osservazioni per cogliere i comportamenti e le azioni dei bambini -un primo collegio docenti per decidere quando attuare questi strumenti -secondo collegio docenti per verificare le osservazioni e pianificare altri momenti della giornata dove poter attuare le stesse dinamiche.</p>	<p>2.RESPONSABILI DELLE AZIONI Cellon Elena, Moracchiato Silvia, Sartori Patrizia, Scarpa madre Amelia, Lain Loris.</p>	<p>3.I TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE STESSE -da settembre a febbraio prima verifica -da marzo a metà maggio seconda verifica. Nell'ultimo periodo si propone ai bambini anche lavori a coppie che favoriscono la collaborazione e l'aiuto reciproco.</p>	<p>4. I RISULTATI ATTESI Che la totalità dei bambini sia in grado di riconoscere e gestire il vissuto in maniera adeguata</p>	<p>5.LE RISORSE UMANE Gli spazi della scuola e l'intervento di esperti, sono stati ripristinati in presenza.</p>

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

DETTAGLIO DELLE AZIONI PREVISTE

- maggiore interazione
- rispetto di sé stessi , degli altri e dell'ambiente
- progettare situazioni diverse e osservazioni per cogliere i comportamenti e le azioni dei bambini
- un primo collegio docenti per decidere quando attuare questi strumenti
- secondo collegio docenti per verificare le osservazioni e pianificare altri momenti della giornata dove poter attuare le stesse dinamiche

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Il bambino:

- Riconosce e manifesta atteggiamenti adeguati e rispettosi verso se stesso, le persone, le cose e l'ambiente.
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce in maniera corretta con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e riconosce le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Tempo scuola

Le giornate - tipo vissute dai bambini seguono più o meno questa scansione, caratterizzata da orari stabili e ripetuti, riproponendo alcune attività giorno dopo giorno, a garanzia di quella ritualità, funzionale al benessere dei bambini.

Orario	Attività
8:00–9:00	Accoglienza , con possibilità di gioco libero in sala multimediale o in giardino;
9:00 – 9:30	Uso dei servizi
9:0 – 11:00	attività in sezione : in questo momento i bambini saranno coinvolti in attività di routine (Preghiera, breve merenda, calendario, appello, circe time ...), laboratori e progetti didattici laboratori di motricità, di religione, di musica. Ogni laboratorio sarà effettuato a gruppi per età (3, 4, 5 anni)
11.00– 11:30	Uso dei servizi
11.30– 13:15	Pranzo: 11:30 – 12:30 Ricreazione: 12:30 – 13:15 (medi e grandi) Uso dei servizi piccoli: 12.30-13.00 Uscita antimeridiana: 12.45-13.15
13:15 – 15:00	Uso dei servizi: 13:15 – 13:30 (medi e grandi) Riposino pomeridiano: 13:00 - 15:00 , per i piccoli in una sezione; Attività laboratoriali: 13.30 – 15:00 per le altre due fasce di età (medi e grandi);

15:00 – 16:00	<p><i>Fine delle attività didattiche: 15:15</i></p> <p><i>15:15 merenda 15:30 ci si prepara per l'uscita</i></p> <p><i>Uscita:</i></p> <p><i>15:45 -16.00</i></p>
---------------	---

CURRICOLO D'ISTITUTO

La Scuola dell'Infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione del gruppo delle sezioni e delle attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età, della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre.

Le attività

Le esperienze dei bambini all'interno della scuola sono molteplici:

- il gioco
- l'esplorazione
- la ricerca
- la vita di relazione sono fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale.

Seguendo le Indicazioni Ministeriali si fa riferimento ai Campi d'Esperienza per progettare le varie attività.

Il sè e l'altro

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive e di cui fa parte.

Il corpo e il movimento

- Il bambino prende coscienza ed acquisisce il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive ed impara ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

Immagini, suoni, colori

- Il bambino sperimenta i linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

I discorsi e le parole

- Il bambino apprende a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, a dialogare ed avvicinarsi alla lingua scritta.

La conoscenza del mondo

- Il bambino organizza le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.

Ogni progettazione mira al raggiungimento dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze**

Il sé e l'altro

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male e raggiunge consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Il corpo e il movimento

- Riconosce il proprio corpo le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento;
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Immagini, suoni e colori

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventava storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

I discorsi e le parole

- Il bambino sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Ascolta e comprende narrazioni, sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.

- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

La progettazione varia annualmente per contenuti e obiettivi d'apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione. Viene presentata durante il primo incontro assembleare con i genitori e pubblicata nel sito della scuola.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- attività di sezione
- attività laboratoriali.

Laboratori:

- **laboratorio di lingua inglese:** per i 5 anni
- **Laboratorio di religione, motoria, musica** a gruppi per età
- **laboratorio di pre-lettura/scrittura e pre-calcolo:** le attività proposte svilupperanno un percorso graduale che condurrà il bambino all'apprendimento di competenze linguistico-narrative e all'acquisizione di conoscenze informali sulla lingua scritta; è, infatti, importante mirare a sviluppare le potenzialità linguistiche ed affinare il gesto motorio, attraverso percorsi di pregrafismo, giochi di lettere e parole, per preparare il bambino alla scrittura. Per quanto riguarda il pre-calcolo si accompagnerà il bambino all'acquisizione del codice numerico e si favorirà lo sviluppo delle capacità logico – oggettuali, dedotte dall'esperienza sulle cose; saranno approfondite le competenze spaziali e topologiche, quantitative e numeriche fino alla conquista di semplici competenze logico-matematiche, attraverso la classificazione, la seriazione di oggetti e il raggruppamento in insiemi.
- **Laboratorio delle emozioni:**
 “ASCOLTARSI ... RACCONTARSI ... COLORARE LE EMOZIONI”: l'obiettivo principale è quello di aiutare i bambini a dare voce e nome alle proprie emozioni per essere capaci di comprendere e

condividere anche quelle altrui. Lo scenario della scuola è teatro ideale perché il bambino possa vivere e consolidare la sua affettività.

- **Laboratorio di narrazione e drammatizzazione.**

- **Progetto di educazione motoria.**

Per tutti viene svolto **un percorso educativo didattico per l'IRC** (insegnamento della religione cattolica): svolto da una religiosa abilitata

- **Laboratorio di musica**

Le attività laboratoriali si avvalgono delle insegnanti di sezione, di educazione motoria, di lingua inglese, di religione cattolica, di musica facenti tutte parte dell'organico scolastico.

Ogni Progetto e /o laboratorio con l' intervento di personale esterno specializzato è stato ripristinato.

- **Progetto di educazione ecologico ambientale.**

- **Progetto di educazione stradale.**

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

I progetti

La modalità operativa, che la nostra scuola utilizza, è il lavorare per PROGETTI. Attraverso questo strumento si possono approfondire tematiche vicine alla realtà umana, sociale, ambientale di ciascun soggetto e nello stesso tempo raggiungere obiettivi, competenze affettivo-sociali, linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e creative.

Lavorare per progetti significa coinvolgere i bambini in una serie di esperienze che li aiutano a crescere sul piano degli apprendimenti procedendo per tentativi ed errori e per soluzione di problemi.

PROGETTI D'ISTITUTO:

- PROGETTO ACCOGLIENZA per la conoscenza reciproca e socializzazione tra scuola e famiglia.
- PROGETTO CONTINUITA' (NIDO-INFANZIA E INFANZIA -PRIMARIA).
- PROGETTO SICUREZZA.
- ED. AMBIENTALE (letture, giochi all'aperto).
- ED. ALIMENTARE-SALUTE per promuovere la cultura di sane e corrette abitudini alimentari.
- PROGETTO FESTE : le recite, le celebrazioni e le feste sono parte integrante della nostra progettazione, oltrechè previsti dalla metodologia didattica (festa dei nonni, castagnata, festa di Natale e festa di Primavera).

Progettazione extracurricolare

- FAMIGLIE
- AZIENDA ULSS
- COMUNE (biblioteca comunale, polizia locale)
- SESA

- CENTRO POLIVALENTE (LA NOSTRA FAMIGLIA)
- ASSOCIAZIONI SPORTIVE E CULTURALI
- ACQUE VENETE
- ATTIVAMENTE
- GIOVANI AMICI COOPERATIVA SOCIALE.

La metodologia didattica

Per le attività d'insegnamento i docenti della scuola dell'Infanzia hanno individuato le seguenti linee metodologico- didattiche:

1. progetti;
2. laboratori;
3. cooperative learning;
4. ludiche.

Attività:

1. motorie
2. drammatizzazioni
3. giochi strutturati
4. canti e suono
5. filastrocche
6. letture
7. ascolto musicale
8. grafico-pittoriche
9. esperienze dirette

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Osservazione e valutazione

Per organizzare in maniera efficace gli interventi educativi, si ritiene fondamentale l'osservazione dei bambini perché permette di conoscere le caratteristiche principali della loro personalità, i loro rapporti con gli altri e con le cose e di individuare le occasioni più opportune

di intervento. Modalità di intervento che di volta in volta vengono valutate e, se necessario, modificate.

VALUTARE PER... Conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da:

- promuovere;
- sostenere;
- rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.

Valutare il bambino in una prospettiva di continua “regolazione” dell’attività didattica, tenendo presenti:

- i modi di essere;
- i ritmi di sviluppo;
- gli stili di apprendimento.

VALUTARE QUANDO...

- All’inizio dell’anno scolastico per conoscere la situazione di partenza.
- Durante l’anno scolastico nell’ambito dei percorsi didattici proposti;
- Al termine dell’anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e dalle qualità delle attività educative;
- A conclusione dell’esperienza scolastica in continuità con la famiglia e la scuola primaria.

VALUTARE COME... Raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori tramite:

- Osservazioni;
- Colloqui in team;
- Conversazioni;
- Analisi di elaborati prodotti dai bambini;
- Griglie di osservazione.

La valutazione degli apprendimenti

La verifica degli esiti dell'intervento didattico e degli apprendimenti sviluppatasi nei bambini risponde principalmente all'esigenza di avere sempre un controllo attento dell'andamento del percorso formativo di ciascuno, per pianificare in modo motivato, i successivi interventi di insegnamento in base alle reali esigenze dei bambini. Tale monitoraggio avviene mediante l'osservazione, la compilazione di griglie, le conversazioni con i bambini, le registrazioni audio e/o video e i reportage fotografici.

Formazione e autovalutazione

La scuola, basandosi sul principio che "si educa educandosi" propone:

- alle insegnanti, corsi e aggiornamenti pedagogicamente e didatticamente qualificati, promossi dalla Fism e dall' Enac e dal Miur, per aggiornare competenze e conoscenze, attuare nuovi progetti di sperimentazione, mantenere viva la curiosità e l'attenzione, far fronte alle problematiche che può dover affrontare una scuola che si mantiene al passo coi tempi;
- agli alunni e genitori, proposte di accoglienza e solidarietà .

Nella nostra realtà la prassi relativa alla valutazione e all'autovalutazione si basa sullo scambio e il confronto tra docenti in sede collegiale. Attente ai riferimenti normativi che precisano un approccio più sistematico a tale aspetto, le insegnanti partecipano a incontri con specialisti esterni, al fine di attuare strategie educative sempre più costruttive ed inclusive , per una maggiore collaborazione scuola -famiglia.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Tutta la comunità educante è tenuta ad un intervento e responsabilità, che si realizza in un PIANO D'INCLUSIONE.

Questo intervento si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
- Favorire il successo scolastico e formativo;
- Definire pratiche condivise con la famiglia;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Nel Piano di Inclusione sono coinvolti gli alunni in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del "progetto di vita" e del PEI/PDP, il Dirigente scolastico in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dall'istituzione scolastica, il personale docente, gli operatori sanitari ed il territorio (CTS).

- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- Elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione;
- Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;
- Stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP (Piani Didattici Personalizzati) e, nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, procedere, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici e didattici opportuni.

L'azione educativa si declina attraverso l'elaborazione di strategie metodologiche-didattiche di apprendimento adatte a tutti ma che si differenziano per ciascuno:

- Attività laboratoriali centrate sull'ascolto e sul coinvolgimento del gruppo sezione;
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- Cooperative learning, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi;
- Rispetto dei tempi di apprendimento.

Tali metodologie potranno essere applicate: a sezione intera, in piccolo gruppo; individualmente o mediante percorso personalizzato.

L' ORGANIZZAZIONE

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Di quest'area fanno parte gli organi collegiali e le procedure decisionali, il regolamento interno e la formazione del personale (il decreto legislativo n° 297/94 contiene e spiega funzioni e compiti degli organi collegiali presenti nella scuola).

L'istituto Canossiano mette in atto un piano educativo, formativo e organizzativo nel quale l'aggiornamento professionale, pedagogico, spirituale, la collegialità, la collaborazione e la partecipazione sono elementi basilari di tutta l'attività e della vita stessa della scuola. A tale obiettivo concorre la comunità educativa:

Il gestore è responsabile dell'organizzazione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Egli ha potere di coordinamento e valorizzazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.

La **coordinatrice**, coordina il servizio educativo- didattico; promuove e organizza gli interventi o i corsi formativi per docenti e genitori, accoglie le iscrizioni secondo i seguenti criteri: accettazione dell'educazione cattolica e rispetto attivo del progetto educativo; precedenza di povertà o disagio; precedenza alla continuità educativa; presenza di fratelli nello stesso plesso. Inoltre

dialoga e collabora con tutte le agenzie educative del territorio, riceve i genitori su appuntamento, guida, sostiene, indirizza e verifica l'operato delle insegnanti.

Le **insegnanti** e la coordinatrice condividono e attuano il piano formativo della scuola; sono responsabili delle sezioni in cui operano; sono impegnate nella testimonianza di vita dei valori educativi concordati; operano collegialmente in un dialogo costruttivo con tutte le componenti della comunità educativa; si impegnano nell'aggiornamento dei contenuti e dei metodi; apportano il loro contributo di esperienza umano-religioso-sociale, sensibilità personale, cultura e professionalità educativa; instaurano con le famiglie un dialogo costruttivo.

La **famiglia** si impegna a rispettare e a condividere le linee educative della scuola, partecipa alle iniziative che la scuola propone, entra in dialogo e si confronta con le insegnanti nel rispetto dei metodi didattici; collabora e partecipa ad eventuali attività o feste programmate. I rappresentanti di sezione sono eletti dai genitori in assemblea; hanno di norma, carica annuale e rinnovabile; hanno il compito di favorire il dialogo tra le insegnanti e genitori e vengono coinvolti nell'organizzazione delle attività extra-curricolari;

Gli OO.CC. sono costituiti dall'assemblea di sezione, il collegio dei docenti e il consiglio di interclasse, il comitato dei genitori

Nella scuola dell'infanzia, la direzione e la gestione sono coadiuvate da:

il **collegio docenti**, formato dalle insegnanti in servizio nell'istituto è presieduto dal Coordinatore ed ha luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Si riunisce periodicamente. Esso cura la programmazione dell'azione educativa nello spirito educativo; formula proposte per l'organizzazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle attività scolastiche. Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica;

il **consiglio di intersezione**, formato dalle insegnanti di tutte le sezioni e da un genitore eletto per ogni sezione. Tali organi collegiali impostano la programmazione educativa e didattica di sezione, specialmente nelle forme interdisciplinari, verificano l'andamento didattico e disciplinare della sezione.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Servizio di Portineria

Garantisce controllo di entrata e uscita dall'Istituto.

È aperta dalle ore 7:30 alle ore 16:00;

dalle 7.30 alle 8.00 è attivo il servizio di pre - scuola con un piccolo supplemento.

Servizio di Segreteria

La Segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12:00 .

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

In virtù della legge sull'autonomia² ciascuna scuola può differenziare e ampliare l'offerta formativa integrandola o arricchendola di contatti con il territorio, sfruttando le risorse a disposizione, attivando percorsi formativi d'intesa con altri soggetti esterni. Tali risorse incrementano le proposte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che, in questo modo, si avvicina di più alle esigenze e alle aspettative di studenti, genitori e territorio.

Autonomia dunque significa anche identità per una scuola che gestisce e promuove sé stessa, aprendosi verso l'esterno e ricercando con cura la preparazione e la professionalità di chi vi lavora al suo interno.

Naturalmente questo dipende dalle materie prime: intese sia come risorse umane (gli studenti, i docenti, le famiglie) che quelle materiali (strutture, possibilità di finanziamenti...)

Il terreno su cui poggiano le possibilità d'azione dell'istituto canossiano è stato fertile; esso infatti ha attivato diverse collaborazioni con il territorio: il raccordo tra scuola e area del conselvano è caratterizzato da collaborazione e intesa tra i numerosi poli educativi, sociali, sanitari, culturali del territorio (associazioni sportive, culturali, U.L.S.S, Pronto Conselve; ASSOCIAZIONE AVIS, BANCA ANNIA, ACQUE VENETE, SESA, COOPERATIVA SOCIALE GIOVANI AMICI, ATTIVAMENTE).

²D. P. R., 8 marzo 1999, n. 275, *Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21 della Legge n. 59*

Alcuni fra i progetti che si sono sviluppati durevolmente nel corso degli anni sono stati avviati e gestiti grazie alla partnership positiva instaurata tra gli Enti locali, Comune e Biblioteca e la scuola.

Ma i risultati migliori, a detta di molti, si sono ottenuti grazie alla collaborazione delle famiglie che, da qualche anno, si sono unite in una vera e propria associazione, espressione di quel processo di corresponsabilità educativa che interessa la scuola e i genitori, volta alla condivisione di valori e ideali per cercare di dare continuità e coerenza agli intenti educativi dell'una e dell'altra istituzione.

L'associazione Genitori e Amici Canossiani promuove e organizza incontri di formazione per genitori, propone agli organi collegiali, mediante i rappresentanti di classe, attività di approfondimento per i bambini, si occupa di gestire iniziative che possano supportare (anche economicamente) l'attività della scuola e, soprattutto, crea quella rete di conoscenza e informazione tra i genitori che garantisce una efficace comunicazione tra scuola e famiglia.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Anche il personale ATA parteciperà agli incontri sulla sicurezza.

Piano triennale dell'offerta formativa aggiornato dal Collegio dei Docenti il

